

La lirica in vacanza

*Scene semplici
e niente star:
ma ogni sera è
il tutto esaurito
al teatro
della Regina*

di ANNA TONELLI

CATTOLICA — «Siamo andati in scena con il fiato sospeso, mi aspettavo una serie di fischi... E invece abbiamo dovuto raddoppiare le repliche». Potere della melomania di provincia. Ha storto il naso Pietro Medioli, regista di (guarda caso) Collecchio di Parma, quando è stato chiamato dall'Associazione artisti lirici per far sbarcare il melodramma in riva all'Adriatico. «Cosa vuole - spiega -, la riviera è sinonimo di discoteche e *house music*: ci sembrava azzardato arrivare con le arie di Puccini». Qualche insistenza, poi Medioli accetta l'azzardo. Mette insieme un discreto cast e propone una Tosca insolita, molto teatrale e raccontata.

Esce la febbre da lirica. Il teatro è esaurito tutte le sere, per le quattro rappresentazioni. Settecento e passa spettatori, un successo. La settimana scorsa hanno dovuto aggiungere altre cinquanta poltroncine per acccontentare le richieste del pubblico. E vengono «bissate» le repliche. L'obiettivo di portare il melodramma in provincia ha funzionato. «Non pretendiamo di essere come alla Scala - dicono gli organizzatori - ma il teatro della Regina fa sicuramente la



In questa pagina, due scene della 'Tosca' allestita a Cattolica dal regista Pietro Medioli

Tosca trionfa sul bagnasciuga

Cattolica fa impazzire i melomani in vacanza

sua parte». Sarà perchè la storia di Tosca è sempre appassionante, sarà perchè la tradizione romagnola è percorsa dal melodramma (non a caso i contadini cantavano le arie di Verdi e Puccini durante la raccolta del grano), le serate liriche hanno riacceso l'antica passione. In teatro si sono mischiati la casalinga e il bagnino, il turista bergamasco e la parrucchiera, i giovani e i nonni. Spettatori diversissimi, come si possono incontrare sulla passeggiata del lungomare, ordinatamente divisi tra la platea e i palchi del nuovo teatro inaugurato quest'estate.

*'Sponsor'
Renata
Tebaldi
e Tonino
Guerra*

Come per le grandi prime dei teatri lirici più importanti, i melomani hanno addirittura fatto la fila per accaparrarsi il biglietto. Sulla locandina non ci sono i grandi nomi a richiamare la folla. Sì, c'è Simona Baldolini, soprano, considerata la nuova promessa del bel canto. C'è il baritono di origine armena Garbis Boyagian, che ha cantato il Rigoletto all'Arena di Verona e al Covent Garden di Londra. Ma non sono artisti da giustificare la resa ai botteghini.

E allora il successo sta proprio nella voglia di melodramma. Che contagia pure il popolo della vacanza. «Abbiamo realizzato - spiega il regista Pietro Medioli - uno spettacolo più teatrale che lirico: una Tosca minimalista senza pennacchi e costumi sfarzosi, ma più concentrata sul

Come prenotare una poltrona nella 'Scala' della Riviera

CATTOLICA — Il circolo Giuseppe Dozza Atc di Bologna ha organizzato trasferte in pullman dalle Due Torri alla riviera. Viaggio gratis e prevendita biglietti per la stagione lirica di Cattolica. Stasera replica ancora «Tosca» con pochi biglietti disponibili (per informazioni e prenotazioni al gazebo di piazza Primo Maggio, tel. 0541/968396, prezzi da 25 a 65mila lire). Il sipario si alza alle h.21. A interpretare Tosca è Simona Baldolini mentre Miguel Olano veste i panni di Mario. Garbis Boyagian è il barone Scarpia, Andrea Crescente il sagrestano, Cristiano Olivieri l'agente di polizia. L'orchestra e il coro sono quelli della «Pro Arte» Marche con Ottavio Terreni direttore d'orchestra e Massimo Sabbattini maestro del coro. Le scene e i costumi sono di Sebastiano Romano che ha collaborato con Sbragia per le stagioni di Siracusa e Taormina. L'ultima replica di «Tosca» è fissata per il 23 agosto. Ma domenica 17 la lirica di Cattolica riserva un altro importante appuntamento: una selezione de «Il Trovatore» di Verdi con Fiorenza Cossotto, mezzosoprano tra i migliori sulla scena nazionale.

dramma umano raccontato da cantanti che si muovono sul palcoscenico come su un set cinematografico». Invece delle centinaia di personaggi e figuranti che si rincorrono in una scenografia magniloquente, ci sono una quindicina di protagonisti che alleggeriscono la tradizionale storia di amori e dolori fra la cantante Tosca e il pittore Mario.

Ad incitare la melomania di provincia ci hanno provato pure Renata Tebaldi e Tonino Guerra. La soprano pesarese, ora di casa a San Marino, ha approvato il progetto di Cattolica e tenuto a battesimo la Tosca balneare. Il poeta, onnipresente in tutte le iniziative che vanno da Pennabilli al mare, ha sostenuto il melodramma in terra di Romagna perchè «quelle note fanno rivivere tanti ricordi e rendono felici persone che se ne sono già andate». «Cantavano i miei genitori - racconta Guerra - e altri vecchi davanti un bicchiere di vino e un cartoccio di lupini: quando è cominciata la mia passione per la musica jazz, mio padre era sempre sul punto di bestemmiare perchè quei rumori di barattoli arrugginiti davano fastidio all'aria che respirava».

